



UNIONTRASPORTI



UNIONCAMERE
TOSCANA



LE STRATEGIE INFRASTRUTTURALI DEL MONDO ECONOMICO PER UNA TOSCANA PIU' COMPETITIVA

Offerta tecnico economica per supporto attività territoriali
FdP 2021-2022 Infrastrutture

An aerial photograph of a multi-lane highway interchange with several vehicles. The image is overlaid with a network of thin white lines and numerous circular icons in shades of blue and white. These icons represent various concepts: a cloud, a satellite, a car, a location pin, a road, a smartphone, a battery, a Wi-Fi signal, a ship, a microchip, an airplane, a traffic light, and a speech bubble. The text 'Offerta tecnica' is centered in a bold, dark blue font.

Offerta tecnica



PREMESSA

La **dotazione di infrastrutture** rappresenta, per un sistema economico-produttivo, un aspetto fondamentale per il rafforzamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, in quanto essa è in grado di agevolare l'attività delle aziende presenti a livello locale e allo stesso tempo costituire uno stimolo per l'insediamento di nuove attività produttive. Nel lungo periodo le infrastrutture, proprio per la loro peculiarità, possono contribuire alla crescita economica, nonché aumentare il contenuto tecnologico della produzione. L'importanza dello sviluppo infrastrutturale per la ripresa del nostro Paese è dimostrata anche dai 61,3 miliardi di euro di risorse previste dal PNRR (40,44 Mld€ di fondi Next Generation EU e React EU; 20,85 Mld€ fondi Piano Complementare) per investimenti in infrastrutture ferroviarie e idriche, per l'acquisto di autobus green, per il rinnovo di treni e navi, nonché per la digitalizzazione del TPL e dei servizi aeroportuali.

In tale contesto si inserisce il nuovo Programma infrastrutture che, a partire dai risultati ottenuti nella prima annualità (FdP 2019-2020), intende **proseguire il percorso avviato** con Unioncamere Toscana e le Camere di commercio toscane impegnate a svolgere un ruolo di stimolo e raccordo, fornendo alla Regione e alle amministrazioni locali analisi, ipotesi di intervento e contributi operativi allo sviluppo delle reti materiali ed immateriali. Anche in questa seconda annualità, il Programma prevede il **coinvolgimento attivo di imprese e associazioni** - mediante indagini, workshop e tavoli di confronto - per lo svolgimento di alcune attività e per il raggiungimento degli obiettivi. Il nuovo Programma avrà un'impostazione **di tipo "green"**, atto a favorire soluzioni ecosostenibili e utili a non subire le conseguenze di una crisi energetica come quella in atto. **Analisi, strumenti e contributi** sviluppati su scala nazionale saranno messi a disposizione del sistema camerale toscano che avrà la **possibilità di personalizzare** l'attività di progetto coerentemente con le esigenze delle proprie imprese, sviluppando anche in questa nuova annualità un approfondimento specifico strettamente connesso alle esigenze del loro territorio.

Uniontrasporti, in qualità di società in house del sistema camerale che da anni si occupa di infrastrutture, trasporti e logistica e che ha sviluppato nei decenni competenze ad hoc su queste tematiche, si propone a Unioncamere Toscana per fornire un supporto tecnico nello sviluppo delle attività territoriali previste nel prototipo del Fondo di Perequazione 2021-22 sulle infrastrutture, come di seguito dettagliato.





OBIETTIVI DEL PROGETTO

A livello territoriale, il Programma si pone l'obiettivo di creare le condizioni affinché le Camere di commercio toscane possano attivare un rapporto di collaborazione e condivisione con gli *stakeholders* territoriali, a partire dalla Regione, anche nell'ottica di offrire il proprio supporto nell'attuazione delle azioni/risorse del PNRR.

In quest'ottica, sarà opportuno **monitorare le priorità infrastrutturali già individuate**, procedendo a un aggiornamento puntuale del Libro Bianco che resterà lo strumento strategico in mano al sistema camerale per promuovere e favorire la concertazione territoriale, anche attraverso **l'attivazione di tavoli permanenti** su tematiche di particolare interesse per il sistema produttivo locale.

Il nuovo Programma Infrastrutture permetterà alle Camere di commercio della Toscana di sviluppare una **progettualità ad hoc** mediante ulteriori analisi di approfondimento su temi legati alle infrastrutture materiali e servizi di mobilità. A titolo di esempio si citano alcune tematiche di possibile interesse per il territorio toscano, quali lo studio relativo alla resilienza della rete viaria, lo sviluppo di analisi relative all'ultimo miglio o riguardanti infrastrutture necessarie al successo di iniziative regionali come le ZLS. Altri temi di possibile interesse, oggetto di studi specifici possono riguardare tematiche legate alla sostenibilità e all'energia (come lo sviluppo di comunità energetiche in aree logistiche), la raggiungibilità delle aree interne, la mobilità turistica, la smart-mobility e le infrastrutture per la mobilità dolce.

In continuità con la prima annualità, si potranno valutare altre infrastrutture in termini di impatto socio economico e ambientale.

A conclusione delle attività di confronto e analisi, si prevede la partecipazione del sistema camerale toscano a una nuova edizione del **roadshow camerale** che si pone l'obiettivo di promuovere ulteriormente il ruolo delle CCIAA nell'ambito della questione infrastrutturale.





MACRO ATTIVITÀ

Di seguito si riporta il dettaglio delle diverse attività che si realizzeranno per raggiungere gli obiettivi di progetto prefissati.

ATTIVITÀ 1 Monitoraggio priorità infrastrutturali e aggiornamento Libro Bianco

Come per le attività centralizzate, il Programma intende proseguire, anche a livello locale, il percorso avviato nell'annualità precedente affinché la voce degli imprenditori possa continuare ad essere ascoltata, permettendo alle Camere di commercio in Toscana di assumere un ruolo sempre più strategico nello sviluppo infrastrutturale.

La presente attività prevede un **aggiornamento delle variabili socio economiche e dello stato di avanzamento degli interventi infrastrutturali in Regione** contenuti nell'edizione 2022 del Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Toscana. Sulla base dei dati disponibili, l'attività di aggiornamento potrà riguardare anche lo stato di avanzamento del piano di cablaggio delle aree bianche.

Nell'ambito delle attività di previste, si porrà particolare cura al monitoraggio e all'aggiornamento delle priorità infrastrutturali, sia tenendo conto dei nuovi KPI infrastrutturali elaborati nell'ambito dell'attività centralizzata n.4, sia sulla base dei risultati della nuova indagine sui fabbisogni infrastrutturali delle imprese realizzata nell'attività centralizzata n.2 ed elaborata, in una seconda fase, a livello regionale. In aggiunta, l'aggiornamento delle priorità infrastrutturali **terrà conto dello stato di avanzamento attuale delle opere di Priorità 1**, individuando quelle che ad oggi risultano ultimate o che si trovano a uno stato avanzato della fase realizzativa, al fine di includerle in una sezione dedicata al monitoraggio. Verrà quindi **aggiornato**, sulla base delle suggestioni territoriali, **l'elenco delle nuove Priorità infrastrutturali di livello 1**, includendo nuove opere o opere precedentemente inserite ai livelli 2 e 3, che ad oggi si caratterizzano come necessarie ed urgenti allo sviluppo infrastrutturale regionale. Grazie alle attività centralizzate, sarà possibile avere anche un ranking delle priorità in termini di «urgenza» secondo le indicazioni che forniranno le imprese toscane.

Per approfondire la conoscenza delle esigenze specifiche del sistema imprenditoriale toscano, si potrà prevedere **un'indagine web/congiunturale** di livello più territoriale - utilizzando i principali canali istituzionali e social delle Camere di commercio - oppure, in alternativa **uno o più tavoli di confronto** (in presenza o tramite webinar), coinvolgendo le associazioni, le principali realtà imprenditoriali locali, gli enti locali e i soggetti di riferimento per la programmazione infrastrutturale regionale, oltre a esperti di economia dei trasporti.

Risultato dell'attività: **Libro bianco delle priorità infrastrutturali della Toscana ed. 2023**





ATTIVITÀ 2 Tavoli permanenti di confronto con stakeholders territoriali su tematiche infrastrutturali

Si tratta di un'attività particolarmente strategica che vuole creare le **condizioni affinché il sistema camerale toscano possa consolidare al meglio le relazioni avviate nella prima annualità**, soprattutto con la Regione Toscana, ipotizzando tavoli tematici specifici. Se durante la prima annualità, i tavoli sono stati principalmente strumento di ascolto per avviare un percorso condiviso con gli enti che operano sul territorio, in questa nuova fase, verranno poste le basi per la costituzione di **"tavoli permanenti"**. Alcune CCIAA hanno già in essere i cosiddetti "tavoli per la competitività", ma la Regione non sempre viene coinvolta. Considerato che una buona parte delle risorse del PNRR è in gestione alle Regioni, le stesse possono avvalersi del supporto delle CCIAA per attuare una serie di azioni e per favorire un utilizzo efficiente delle risorse.

Il confronto con il territorio ha evidenziato che, nonostante l'esistenza di protocolli d'intesa o altre forme di accordi locali relativi a specifiche progettualità, per queste non è presente, a livello regionale, uno **spazio di confronto strutturato** dove dare maggior concretezza a quanto concertato a livello locale, né a portare, in modo efficace, alcune opere prioritarie per il sistema imprenditoriale all'attenzione della rappresentanza politica regionale. Lo scopo dei tavoli sarà la creazione di uno strumento finalizzato al confronto, alla co-progettazione e al monitoraggio di alcune tematiche infrastrutturali prioritarie condivise a livello regionale. Il **carattere permanente dei tavoli risulta aspetto strategico** per garantire il necessario **contesto di continuità** che necessita l'attività di monitoraggio, l'aggiornamento relativo alla progettualità esistente e nuova e il coinvolgimento attivo dei decisori politici. Mantenendo la vision regionale implementata nella precedente annualità, il tavolo **non intende sovrapporsi o sostituire forme di confronto e dialogo già consolidate** sul territorio, ma garantirne il **coordinamento e una direzione generale**, attraverso la messa a sistema dei tavoli già esistenti rispetto ai temi infrastrutturali e alle strategie utili allo sviluppo economico delle imprese.

Si possono identificare almeno tre aspetti che dovranno essere sviluppati in questa azione:

- Analisi e messa a sistema dei tavoli già esistenti, individuando la composizione del gruppo di lavoro (potrà essere allargato anche ai gestori delle infrastrutture e alle strutture commissariali presenti in Regione e per la realizzazione delle opere strategiche)
- individuazione del numero dei tavoli e dei temi strategici;
- definizione delle modalità operative dei tavoli (coordinamento, periodicità della convocazione, comunicazione, ecc.).

Attraverso lo strumento dei tavoli permanenti le CCIAA/UR potranno promuovere la collaborazione con gli stakeholder istituzionali attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa finalizzato a individuare soluzioni e linee di azione condivise anche in relazione agli impatti socioeconomici degli investimenti previsti dal PNRR e dai Piani varati negli ultimi anni.

All'interno del contesto qui delineato, i **Presidenti delle CCIAA toscane** potrebbero avere l'importante ruolo di **facilitatori** nella realizzazione di una sintesi delle esigenze territoriali particolari e nell'ingaggiare efficacemente il decisore politico all'interno dei tavoli permanenti, fino alla sottoscrizione del protocollo d'intesa.

Risultato dell'attività: **Istituzione di uno o più tavoli permanenti di confronto**





ATTIVITÀ 3 Sviluppo di un focus di analisi e approfondimento

Analogamente all'annualità precedente, il Programma prevede l'approfondimento di **una tematica di particolare rilevanza** per il sistema economico toscano. Durante lo svolgimento del Programma ci saranno diverse "occasioni di confronto" sui temi infrastrutturali con i vari stakeholder del territorio, dagli amministratori locali ai gestori delle reti, dalle associazioni di categorie alle imprese stesse.

In tali circostanze, in cui le Camere di commercio toscane si pongono come intermediarie tra le imprese e chi programma, progetta e finanzia, si potranno cogliere specifici "bisogni" di analisi e approfondimento da parte degli stakeholder. Le tematiche da approfondire potranno riguardare oltre che le infrastrutture di trasporto materiali (nuovi desiderata, ritardi storici, verifica potenzialità di sviluppo, etc.), anche quelle digitali (ritardi di realizzazione, problematiche riscontrate, etc.).

I **tavoli di confronto realizzati sul territorio toscano** nella scorsa annualità hanno già evidenziato una serie di problematiche relative alla dotazione e alla qualità della rete viaria e ferroviaria della regione, mentre, in alcuni territori, è stata rilevata la necessità miglioramento dei collegamenti tra la costa toscana e l'interno e tra i capoluoghi costieri; con riferimento alle aree interne è stata invece posta l'attenzione sulla scarsa raggiungibilità con il TPL.

Quanto emerso dai tavoli evidenzia alcuni **possibili ambiti di studio** che possono essere oggetto di approfondimento strategico, si citano, a titolo di esempio, l'analisi di resilienza della rete stradale e/o ferroviaria; l'accessibilità delle aree interne; servizi e strategie per razionalizzare e ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti; tool per promuovere ed ottimizzare la mobilità turistica (ad esempio la visita del territorio con le due ruote); interventi sulla mobilità sostenibile; l'accessibilità delle stazioni ferroviarie; l'ultimo miglio del trasporto passeggeri e merci; il trasporto pubblico locale; la citylogistics; la gestione coordinata della manutenzione di un'infrastruttura tra vari soggetti interessati.

E' altresì possibile indirizzare il focus progettuale su specifiche infrastrutture particolarmente strategiche per il territorio regionale, attraverso la realizzazione di studi di fattibilità o analisi di impatto.

Risultato dell'attività: **Studio strategico su una tematica infrastrutturale o di mobilità**





ATTIVITÀ 4 Nuovo “roadshow camerale” sulle infrastrutture

A completamento delle attività realizzate sul territorio – tavoli di confronto, indagine, sviluppo del progetto territoriale – il sistema camerale toscano organizzerà il proprio evento finale che, rientrerà nella **seconda edizione del Roadshow camerale** sui temi infrastrutturali, quale modalità privilegiata di sintesi e dialogo del sistema camerale con il mondo economico e istituzionale per sostenere la competitività.

Comunicare alle imprese e agli stakeholder gli esiti del lavoro di confronto e di ricerca rappresenta un’attività determinante per dare visibilità e concretezza all’impegno del sistema camerale nel suo complesso in termini di ascolto e raccolta delle istanze del territorio.

La realizzazione di un evento finale si pone l’obiettivo di **consolidare il ruolo delle Camere di commercio toscane come promotrici del dialogo con le imprese e le istituzioni** regionali di riferimento, in qualità di soggetti in grado di predisporre strumenti di conoscenza tecnica e di divulgazione finalizzati al supporto allo sviluppo economico dei territori di riferimento.

Il formato e la struttura dell’evento è definibile in corso d’opera, riguardo alla programmazione e ai contenuti è possibile replicare la positiva esperienza dell’annualità precedente, dove l’evento finale si è posto in naturale continuità con la programmazione territoriale esistente. In particolare, la prima edizione degli «*Stati Generali delle Infrastrutture*» organizzata a Maggio 2022 dalla CCIAA della Maremma e del Tirreno (in programmazione per il 2023 presso la CCIAA di Firenze), ha permesso di condividere i contenuti della prima fase dello studio strategico realizzato da Uniontrasporti e di portare alla luce temi e problematiche poi confluite nella prima edizione del Libro Bianco, presentato durante l’evento finale dell’annualità 2019-2020 del Programma. Per la nuova annualità è auspicabile rafforzare la sinergia con i territori per **programmare, in maniera coordinata**, momenti comunicativi che presentino una **continuità d’intenti e complementarietà nella scelta dei contenuti**.

Risultato dell’attività: **Evento finale e tappa Toscana del roadshow camerale**



An aerial photograph of a complex highway interchange with multiple lanes, overpasses, and surrounding greenery. Overlaid on this image is a network of thin white lines connecting various circular icons. The icons include a cloud, a satellite, a traffic light, a car, a location pin, a smartphone, a battery, a Wi-Fi symbol, a ship, a microchip, and an airplane. The text 'Diagramma di Gantt' is centered in a bold, blue font.

Diagramma di Gantt

[illegible]

An aerial photograph of a multi-lane highway with several vehicles, including cars and trucks. The image is overlaid with a network of thin white lines and numerous circular icons in a light blue color. These icons represent various concepts: a cloud, a satellite, a traffic light, a car, a speech bubble, a location pin, a road, a smartphone, a battery, a Wi-Fi signal, a ship, a microchip, and an airplane. The text "Offerta economica" is centered in the middle of the image in a bold, dark blue font.

Offerta economica

COSTI

Si riporta di seguito lo schema di costi di progetto, con il dettaglio delle singole fasi progettuali previste, per un valore complessivo pari a **114.425,00 euro + Iva**

a)	COSTI DIRETTI INTERNI		Monitoraggio priorità e nuovo Libro Bianco		Tavoli permanenti di confronto con stakeholders		Sviluppo di un focus di analisi e approfondimento		Evento finale "roadshow camerale"		Totale	
	Personale dipendente	costo	gg	importo	gg	importo	gg	importo	gg	importo	gg	importo
	Dirigente	€ 800,00	10	€ 8.000,00	8	€ 6.400,00	8	€ 6.400,00	4	€ 3.200,00	30	€ 24.000,00
	Senior A	€ 450,00		€ -		€ -		€ -		€ -	0	€ -
	Senior B	€ 350,00		€ -		€ -		€ -		€ -	0	€ -
	Senior C	€ 300,00	6	€ 1.800,00	4	€ 1.200,00	4	€ 1.200,00	2	€ 600,00	16	€ 4.800,00
	Junior A	€ 250,00	55	€ 13.750,00	20	€ 5.000,00	35	€ 8.750,00	10	€ 2.500,00	120	€ 30.000,00
				€ -		€ -		€ -		€ -	0	€ -
	Totale costi diretti interni		71	€ 23.550,00	32	€ 12.600,00	47	€ 16.350,00	16	€ 6.300,00	166	€ 58.800,00
b)	COSTI DIRETTI ESTERNI		Monitoraggio priorità e nuovo Libro Bianco		Tavoli permanenti di confronto con stakeholders		Sviluppo di un focus di analisi e approfondimento		Evento finale "roadshow camerale"		Totale	
	1) eventuali trasferte		€	700,00	€	800,00			€	1.000,00	€	2.500,00
	2) Expertise specifiche		€	5.000,00			€	30.000,00	€	3.200,00	€	38.200,00
	Totale costi diretti esterni		€	5.700,00	€	800,00	€	30.000,00	€	4.200,00	€	40.700,00
c)	TOTALE COSTI DIRETTI (a+b)		€	29.250,00	€	13.400,00	€	46.350,00	€	10.500,00	€	99.500,00
	COSTI GENERALI (15%)		€	4.387,50	€	2.010,00	€	6.952,50	€	1.575,00	€	14.925,00
	VALORE PROGETTO/ATTIVITA'		€	33.637,50	€	15.410,00	€	53.302,50	€	12.075,00	€	114.425,00

Il pagamento dei costi, stimati in sede di offerta e documentati in sede di rendicontazione tecnica, sarà così articolato:

- 50% all'affidamento di incarico;
- 30% al termine delle attività previste per il 2023 (31/12/2023).
- 20% in sede di rendicontazione tecnica (31/03/2024).